



## **Decreto Dirigenziale n. 46 del 24/03/2011**

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL TORRENTE SALZOLA IN AGRO DI SAN POTITO ULTRA (AV). APQ FAS 2006-2009 - (PRATICA G.C. 1416) RICHIEDENTE: COMUNE DI SAN POTITO ULTRA (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART.93 R.D. 523/1904.

## IL DIRIGENTE

### DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

#### **PREMESSO che:**

- il Comune di San Potito Ultra (AV) con nota prot. 3724 del 23/09/2005 ha chiesto il parere preliminare sul progetto " Lavori di sistemazione idraulico-forestale del torrente Salzola";
- questo Settore con nota n. 888542 del 27/10/2005, espresse parere preliminare favorevole con prescrizioni;
- il Comune di San Potito Ultra con successiva istanza prot. 2916 del 07/08/2009, acquisita al protocollo reg. n. 738171 del 25/08/2009, ha chiesto l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/904, trasmettendo il progetto esecutivo dei lavori, ed i pareri degli Enti terzi acquisiti;
- questo Ufficio a seguito di istruttoria tecnica con nota in data 06/10/2010 prot. 8026884, ha richiesto integrazioni atti e modifiche progettuali di ordine generale;
- il Comune di San Potito Ultra con nota n. 109 del 13/01/2011, acquisita al prot. reg. 32503 del 17/03/2011, ha trasmesso gli elaborati progettuali integrativi.

#### **PRESO ATTO:**

- della relazione istruttoria prot. RI. 353 del 11/03/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica interessano il tratto del vallone Salzola, compreso tra le particelle 186/109/216/163/140/651/138/136/135 del foglio n. 5 del comune di San Potito Ultra e le particelle 22/932/158 del foglio n. 4 del comune di Atripalda, e consistono sostanzialmente nella realizzazione di:
  - gabbionate spondali come opere di sostegno su ambo le sponde ;
  - innalzamento di alcuni tratti di muri spondali in cls esistenti fino ad una altezza di m 3,00 , nonché il completamento della sistemazione della sponda opposta con gabbionate metalliche;
  - corde di fondo in gabbioni poste a monte e a valle delle gabbionate spondali;
- che l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno ha espresso parere favorevole con prescrizioni prot. 8654 del 24/10/2005;
- che la Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento con D.D. n. 629 del 07/07/2009, ha escluso dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale il progetto dei lavori in argomento.

#### **CONSIDERATO che:**

- la natura demaniale del vallone Salzola, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone Salzola contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;
- che le sezioni idrauliche di progetto risultano verificate allo smaltimento delle portate centennali;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di San Potito Ultra è un Ente Pubblico - art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

#### **RITENUTO che:**

- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori nel vallone Salzola;

#### **VISTO:**

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;

- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

### DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di San Potito Ultra (AV), codice Fiscale 80012630648, ai sensi del R.D. 523/1904, per i soli fini idraulici:

alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale di un tratto del vallone Salzola, individuato catastalmente tra le particelle 186/109/216/163/140/651/138/136/135 del foglio n. 5 del comune di San Potito Ultra e le particelle 22/932/158 del foglio n. 4 del comune di Atripalda, per una lunghezza complessiva di ml 700 circa, consistenti in:

- gabbionate spondali come opere di sostegno su ambo le sponde;
- innalzamento di alcuni tratti di muri spondali in cls esistenti fino ad una altezza di m 3,00, nonché il completamento della sistemazione idraulica della sponda opposta con gabbionate metalliche;
- corde di fondo in gabbioni poste a monte e a valle delle gabbionate spondali;

alle seguenti indicazioni e prescrizioni:

- a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti nella proprietà demaniale e relative fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
- c. le corde di fondo alveo dovranno essere idoneamente fondate nell'alveo ed ammorsate nelle sponde;
- d. le opere di difesa spondale e le corde di fondo alveo, dovranno essere raccordate omogeneamente alle sponde naturali e alle sistemazioni idrauliche già presenti, senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
- e. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- f. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie ecc., e diverso utilizzo senza preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30/10/2009;
- g. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data del presente Decreto, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- h. il Comune di San Potito Ultra, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;

- i. a lavori ultimati il Comune di San Potito Ultra, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere;
- j. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
- k. il Comune di San Potito Ultra, o suo delegato, dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- l. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di San Potito Ultra, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- m. il Comune di San Potito Ultra è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- n. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude il Comune di San Potito Ultra dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- o. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria di Giunta;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - al Comune di San Potito Ultra ;
  - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Il Dirigente  
dr. geol. Giuseppe Travìa